

Zeitschrift: Mobile : la rivista di educazione fisica e sport

Herausgeber: Ufficio federale dello sport ; Associazione svizzera di educazione fisica nella scuola

Band: 2 (2000)

Heft: 5

Artikel: Gioventù+Sport sul banco di prova

Autor: Jeker, Martin / Stierlin, Max

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-1001425>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 11.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Per tre anni, i responsabili del progetto G+S 2000, insieme ai vari partner, gli uffici cantonali G+S e le federazioni, hanno studiato visioni, elaborato progetti, esaminato piani direttivi, valutato pro e contra di nuove soluzioni. Ora una parte del progetto è pronta e viene avviata alla fase di prova sul campo: per un quarto circa delle attività si introducono i contributi forfetari.



Gioventù + Sport sul

Martin Jeker, Max Stierlin

L'introduzione di un compenso su base forfetaria delle attività sportive svolte con i giovani viene applicata a livello sperimentale per un quarto circa delle attività. Questa forma di rimborso, prevista nell'ambito di G+S 2000, è certo più facile dal punto di vista amministrativo, ma c'è da chiedersi se risponda alle esigenze collegate alla complessità della pratica sportiva sul campo. Per rispondere alla questione è prevista una fase di prova, con la quale i responsabili del progetto intendono esaminare le strutture nella pratica per poter apportare le eventuali correzioni prima dell'introduzione definitiva, prevista per il 1. gennaio 2003. La prova non si limita comunque alle novità amministrative, in quanto dietro di esse si cela una nuova forma di collaborazione con federazioni e società sportive.

Collaborazione più stretta con federazioni e società sportive

Società e federazioni intensificano la loro collaborazione con G+S al fine di migliorare la qualità delle offerte rivolte ai giovani. Se finora le persone di riferimento per gli uffici cantonali G+S e i destinatari dei contributi erano i monitori o gli allenatori interessati in prima persona, ora al loro posto intervengono i soggetti che offrono attività sportive ai giovani: società, club sportivi, scuole, ecc. È a loro che G+S verserà un contributo per le attività accessorie che intendono svolgere per garantire un lavoro con i giovani di qualità e conforme ai principi di G+S 2000.

Il coach G+S, una figura nuova

Il garante di tale nuova filosofia sarà il coach G+S, che proviene dalla società, dalla scuola o dal gruppo giovanile e si impegna ad assicurare il rispetto a lungo termine degli impegni assunti. Il coach sarà inoltre la persona di riferimento e il rappresentante

degli interessi delle federazioni sportive e dei capidisciplina G+S. Per gli uffici cantonali G+S, il coach funge da persona di fiducia per il rispetto delle regole, annuncia e segue le attività sportive. Pertanto gli uffici cantonali G+S interverranno nella attività di formazione dei coach. Le federazioni coinvolte nella prova sul campo stanno reclutando nelle società sportive ad esse affiliate i coach per proporli agli uffici cantonali interessati.

Una società sportiva a misura di giovani

G+S vuole promuovere una pratica sportiva regolare per i giovani, nell'ambito di un gruppo e sotto la guida di monitori ben formati, che svolgono la loro attività sotto forma di volontariato. Questo tipo di pratica sportiva ha buone probabilità di contribuire allo sviluppo della salute fra i giovani e di far loro acquisire valori e comportamenti improntati al senso di responsabilità, alla collaborazione, alla correttezza, al rispetto degli altri, ecc. I responsabili sperano che tramite la sfida rappresentata da uno sport praticato insieme ad altri e l'esempio dei monitori, i giovani possano scoprire le proprie capacità e crearsi una positiva immagine di sé stessi. Dovrebbero inoltre acquisire principi utili per la vita in comune e prepararsi ad assumere determinati compiti, o a svolgere in futuro attività benevoli nell'ambito della propria società sportiva, accollandosi le relative responsabilità. Il coach G+S contribuisce a raggiungere passo dopo passo tali obiettivi.

Chi è coinvolto nell'esperimento?

Per l'esperimento sono state scelte discipline sportive le cui federazioni si sono dette disposte a svolgere il lavoro pionieristico volto alla creazione della figura del coach G+S. In queste attività le federazioni vedono grandi opportunità per ottenere vantaggi e miglioramenti del lavoro con i giovani, tramite il rafforzamento di una struttura di assistenza esistente o completamente rinnovata in seno alla federazione stessa:

- Corsi G+S con allenamenti regolari di club di calcio, canoa e sci (con le discipline sci, snowboard, sci di fondo, salto con gli sci), e i quadri giovanili delle federazioni interessate.
- Campi G+S delle associazioni giovanili (boyscout e gruppi ad essi equiparabili) e di comuni, cantoni e federazioni sportive.

L'esperimento pertanto non interessa tutti i gruppi di fruitori dell'offerta G+S. Cosa significa ciò nella pratica?

"La giovinezza in movimento"





banco di prova

La varietà dei modi di fare sport

Va rilevato che lo sport è inscenato dai diversi responsabili in svariate forme e prospettive, calato nelle rispettive culture settoriali che si manifestano in espressioni, abbigliamento, attività di contorno, ma anche sistema di valori e atteggiamenti diversificati. Da questo punto di vista la partita di calcio, la festa di ginnastica, la settimana bianca con la famiglia, il campo dei boy scout, l'allenamento di judo, il torneo di streetball o la lezione di educazione fisica nella scuola sono tutte forme fra loro diverse ed autonome. La composizione dei gruppi, la direzione, lo scopo comune, le regole o gli obblighi sono di volta in volta diversi. Il fatto che la forma della pratica sportiva è così variata e a volte quasi contraddittoria, riflette l'evoluzione dello sport negli ultimi decenni. La constatazione che lo sport attualmente venga praticato in forme tanto varie e pittoreseche, lo rende attrattivo per i più diversi gruppi della popolazione.

G+S assumerà una forma variegata

Si può vedere questa evoluzione anche come perdita di elementi comuni nello sport. Ciò spiega perché è diventato sempre più difficile trattare tutte le discipline sportive G+S allo stesso modo. Persino all'interno delle singole discipline si sono avuti spaccamenti fra forme tradizionali ed innovative. Si è deciso di considerare questa evoluzione e di accogliere nella struttura G+S le varie forme della pratica sportiva.

Corsi e campi G+S

Innanzitutto si è dovuta prendere una decisione di principio relativamente alle forme di pratica sportiva che G+S vuole e può sostenere. In base al mandato legislativo del promovimento della salute e della formazione, esse potevano essere soltanto quelle che avviano il giovane ad una pratica sportiva regolare, impegnativa e di lungo periodo, creando i presupposti ottimali per offerte di qualità e a misura di giovani. Pertanto gli allenamenti in seno alle società sportive costituiscono la parte principale di G+S 2000. Ora esse vengono indicate come corsi G+S annuali o stagionali, e sono completate da campi G+S in cui si cura – oltre a quello sportivo – anche l'aspetto sociale dell'attività. I campi avviano i giovani ai corsi G+S (i campi giovanili dei comuni e degli uffici cantonali G+S), oppure completano l'allenamento a livello di società sportive (campi G+S

delle federazioni). I campi G+S delle associazioni giovanili sono inseriti in una pratica annuale regolare; G+S si limita a sostenere i campi di maggiore durata.

G+S 2000 è suddiviso per gruppi di utenza

G+S si rivolge a diversi gruppi di utenti, corrispondenti alle principali forme di attività sportive. Le singole discipline possono essere svolte nell'ambito di uno o più gruppi di utenza, che sulla base dei relativi presupposti si basano su regole e disposizioni proprie per quel che riguarda impiego dei monitori, grandezza dei gruppi, durata. Ciò consente di considerare meglio i bisogni esistenti e il modo di vivere concretamente i diversi aspetti dello sport. Di conseguenza vengono predisposti diversi pacchetti di prestazioni per i vari gruppi di utenti.

I gruppi di utenza in G+S 2000 sono:

1. Corsi annuali e stagionali di società sportive (circa 80%)
2. Corsi annuali e stagionali di club sportivi outdoor
3. Campi delle associazioni giovanili
4. Campi di comuni, federazioni e uffici cantonali dello sport
5. Campi e corsi facoltativi delle scuole
6. Discipline sportive che non corrispondono appieno all'ideale di sport secondo G+S (con prestazioni ridotte).

L'esperimento non riguarda la scuola

Come detto, l'esperimento riguarda soltanto calcio, sci e canottismo nei due primi gruppi di utenza e i campi dei gruppi 3 e 4. Per le attività G+S delle scuole (gruppo 5) per ora non cambia niente, in quanto i gruppi di utenza 5 e 6 verranno definiti solo in un secondo momento. Il sostegno delle giovani leve viene organizzato in collaborazione con l'AOS e le federazioni sportive.

C'è molto da fare per vertici federali e uffici cantonali

Prima di partire con l'esperimento sul campo si devono ricercare e formare i coach G+S. Le società interessate ed i loro monitori devono essere informati; bisogna adeguare le direttive, stampare i nuovi formulari. Il tutto richiede un notevole sforzo supplementare da parte di molti collaboratori, e può funzionare solo con la partecipazione di tutte le istanze interessate. I presupposti sembrano esserci tutti; la direzione del progetto ringrazia sin d'ora tutte le persone coinvolte per il loro impegno!

m